

Temp da guerra!

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **15 (1939-1940)**

Heft 35

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PAGINA ALLEGRA
DEI SOLDATI SVIZZERI
DI LINGUA ITALIANA

TEMP DA GUERRA!
(Püssee ball che terra)

Inviare barzellette,
poesie, disegni, ritratti,
fotografie al
FUC. ORTELLI PIO
MENDRISIO

RACCONTINI DELLA MOBILITAZIONE:

S. C.

Mai più Serafino M., piccolo e sciancato, avrebbe sperato che il suo sogno, un sogno di gioventù tenuto nascosto a tutti, si realizzasse: essere soldato. Invece, scoppia, apposta per lui, la guerra. Serafino, come molti altri, deve ripetere la visita. Si trova che ha buone braccia, molta volontà; che, in conclusione, cammina, anche se caracollando, e te lo fanno s.c., soldato complementare.

Serafino è fuori di sé dalla gioia. Porta la divisa verde e il bracciale con fierezza; gonfia il petto quando passa gente, e guarda perfino le ragazze del suo villaggio con cert'aria di spavalderia che quelle mai hanno notato nel passato, in un timido simile.

Va bene che il primo giorno di mobilitazione ha pianto, perché sembrava che lo volessero tener lontano dal suo paesello. Ma poi ci è ritornato.

Stasera ha invitato me e un caporale mio camerata a gustare della sua grappa. Ci ha condotti a casa sua. Abbiamo fatto la conoscenza con una sua sorella, la quale ci ha fatto osservare che Serafino è ingrassato assai in servizio. Siamo entrati in casa. Era buio ormai. Serafino non ha luce elettrica: — Non possiamo fare la spesa dell'impianto. E noi la sera andiamo a dormire presto.

Ha acceso uno stoppino immerso in una bottiglietta contenente olio. Poi, alla luce tremolante e lieve di quel lumino, ci ha offerto la sua grappa. Si è scusato di dovercela dare dentro dei bicchieri grandi anziché negli appositi calicetti.

Ricorderò sempre gli occhi di Serafino, come hanno brillato di gioia e di riconoscenza quando gli abbiamo detto che la sua grappa è la migliore del Ticino.

— Dovete scusarmi, ha soggiunto lui con un volto pieno di infinita modestia e vergogna, se non vi ho servito come dovevo; capirete, non abbiamo tutto l'occorrente.

Poi, prima di lasciarci, con grande trepidazione, ci ha detto:

— Non potreste voi farmi un grande favore? Cercare di ottenere dal sig. tenente che venga a bere da me un bicchierino di questa mia grappa? Io non oso dirglielo...

Glielo abbiamo promesso.

BARZELLETTE DELLA BRIGATA

TROPPO ZELO. La staffetta portarordini di Cp. X. X., si presenta al Cdo. di Bat. e si annuncia: *Signor Maggiore*, App. X. X. (nell'autunno scorso, il Cdt. di Bat. era effettivamente un Maggiore).

Quando la staffetta esce, un'ordinanza d'ufficio la rincorre e le fa osservare — affinché sappia regolarsi per la prossima volta — che il Cdt. di Bat. non è un Maggiore ma bensì un Tenente Colonnello. La staffetta rimane male e giura che non prenderà mai più un simile gambero.

Il giorno dopo, all'ora solita, la staffetta ritorna a prendere gli ordini al Cdo. di Bat. e dopo essersi fermata un discreto momento fuori della porta (senza dubbio per prepararsi sul modo di annunciarsi, essendo per di più un Appuntato) entra e sicura di se stessa, con un boato che fa tremare anche il soffitto, si annuncia: *Signor Tenente Colonnello*, App. X. X.

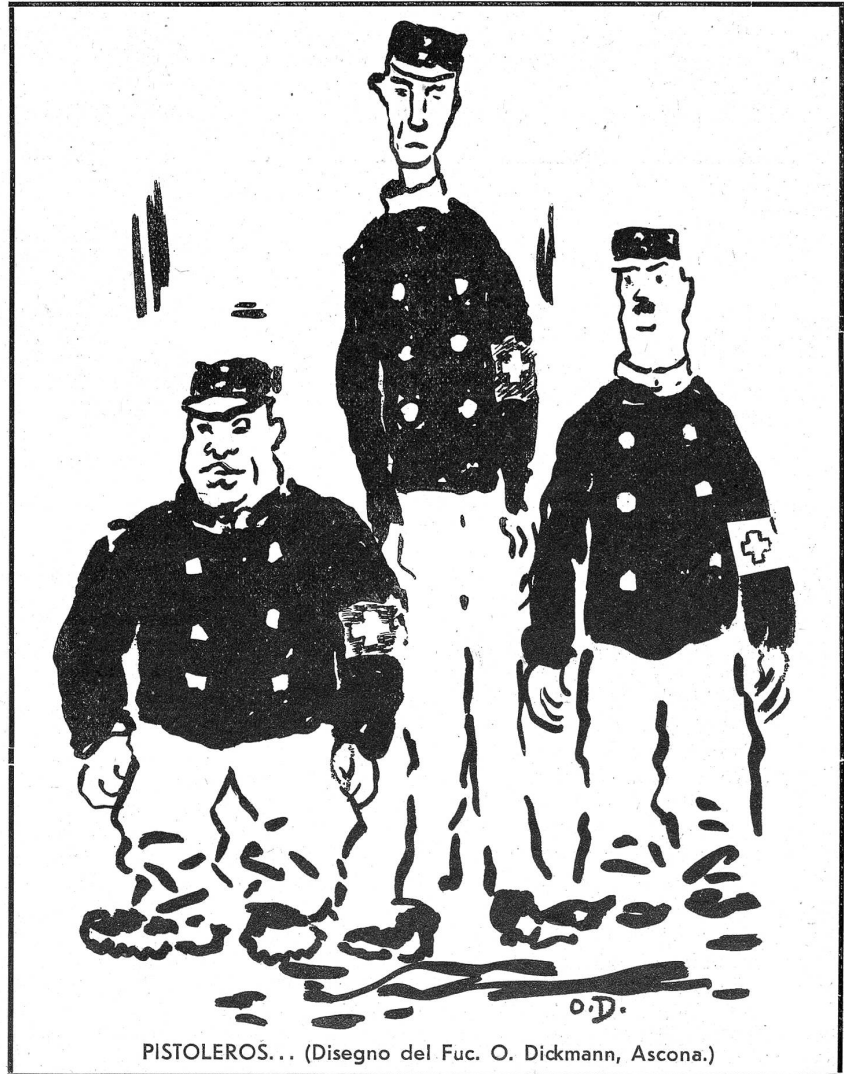
Disgraziatamente in quell'istante il Cdt. di Bat. era assente ed in ufficio si trovava l'Aiutante — un I. Ten. — che, spaventato per questa sensazionale dichiarazione del suo avanzamento, drizza le orecchie e fissa terribilmente il nostro povero Appuntato. Le ordinanze d'ufficio ridono sotto i baffi ed il nostro caro Appuntato guarda or l'uno or l'altro e sembra chiedere a se stesso se per caso non si trova in una casa di matti. (App. *Francesco Alberti*, S. M. Bat. .)

DUE COLLEGHI. Si trovano sotto le armi. Uno è graduato, l'altro semplice soldato. Quest'ultimo fa servizio di sen-

tinella davanti ad un'enorme mucchio di carbone ed ha la consegna di far uso dell'arma con qualsiasi persona che dovesse venire ad asportare del carbone. Dopo una giornata di Guardia, trascorsa senza incidenti, riceve la visita del suo superiore militare Maggiore X. X., suo collega giurista che gli chiede come va il servizio. La sentinella, dopo un momento di riflessione ed avuto il riposo, risponde che dal momento che è montato di Guardia sta studiando un problema che finora non ha potuto risolvere e cioè: Ho ricevuto la consegna di sparare contro qualsiasi persona che dovesse venire a rubare del carbone; d'altra parte, non ho ricevuto nessun ordine sul modo di comportarmi se qualcuno dovesse venire qui, non a rubare del carbone, *ma a portarmene dell'altro*. (App. *Francesco Alberti*.)

DIZIONARIETTO DEL GERGO MILITARE

54. FARE UN A SOLO. Si dice di un soldato che «fa un a solo», che è andato «a fare un a solo», quando è stato chiamato dal tenente, dal capitano, per spiegazioni e magari per incassare un «bà-far». L'espressione è stata di moda fino a poco tempo fa in alcune compagnie.



PISTOLEROS... (Disegno del Fuc. O. Dickmann, Ascona.)